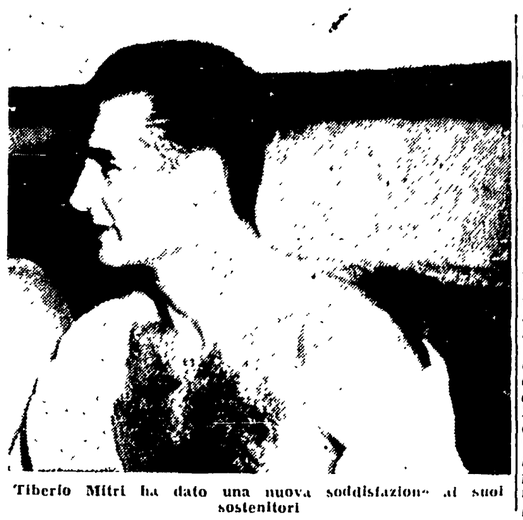
A TUNISI L'EX «EUROPEO» DEI PESI MEDI VINCE AL SETTIMO ROUND

Un Mitri scatenato costringe Bill Jo Cohen all'abbandono

Il triestino è apparso in ottime condizioni di forma — Rossini sconfitto ai punti da Ben Ali



Tiberio Mitri ha dato una nuova soddisfazione ai suoi sostenitori

(Nostro servizio particolare)

TUNISI, 1. — *Tiberio Mitri, l'ex campione d'Europa dei pesi medi, ha colto questa sera una brillante vittoria, battendo per abbandono alla settima ripresa il pari peso Bill Jo Cohen; l'incontro era previsto sulla distanza di dieci riprese.*

Il pugile triestino è apparso in ottime condizioni di spirito e nella pienezza di tutti i suoi mezzi fisici. Tiberio ha dominato l'avversario dal principio del combattimento sino alla anticipata conclusione, che col passare delle riprese era apparso sempre più inevitabile.

Al suono del gong, Mitri attacca decisamente colpendo l'avversario con una serie di ganci al viso e al corpo. Il tunisino appare in difficoltà. Ancora qualche scambio, e col triestino nettamente in vantaggio termina la prima ripresa. Nel successivo round, l'ex campione europeo prosegue nella sua offensiva demolitrice, e Cohen barcolla più volte sotto i colpi violenti e precisi del suo avversario.

Dello stesso tenore è la terza ripresa. Il pugile tunisino riesce a stento ad evitare il fuori combattimento, ma per due volte è costretto al tappeto, a prima volta per otto secondi e l'altra per nove.

Nella quarta frazione del combattimento che sta entusiasmando il pubblico, Mitri appare sempre più scatenato. Un suo duro uncino colpisce Cohen al mento, che torna al tappeto e vi rimane ancora per nove secondi, poi, nella ripresa successiva, vi torna per cinque secondi.

L'incontro si va trasformando in un autentico calvario per il tunisino il quale tuttavia resiste coraggiosamente. Scalba è la sesta ripresa nel corso della quale Mitri rallenta palesemente la sua offensiva nell'intento di riunire le forze per il serrate finale. E questo si verifica nella ripresa seguente.

L'italiano attacca a fondo deciso a finire rapidamente, e il tunisino riceve una vera valanga di colpi. Un diretto di sinistro allo stomaco doppiato da un preciso montante alla mascella l'inviano ancora una volta al tappeto per il conto di sei. Cohen si rialza a fatica aggrappandosi alle corde poi, allo stremo delle forze, alza il braccio in segno di abbandono. Vivissimi applausi salutano la bella vittoria del pugile italiano.

Nella stessa riunione, il peso leggero Ben Ali ha battuto ai punti l'italiano Rossini. In un primo momento per tale incontro era stato annunciato il verdetto di parità, ma in un secondo tempo i giudici hanno assegnata la vittoria a Ben Ali.

S. T.

LA TRADIZIONALE GARA DI FINE D'ANNO BRASILIANA

L'inglese Norris si aggiudica la Maratona di San Silvestro

Con un finale irresistibile lo jugoslavo Drago ha impegnato il podista inglese fin sulla linea del traguardo

SAN PAOLO, 1. — La tradizionale corsa podistica della notte di San Silvestro, che si è disputata su un percorso di km. 7,300, è stata vinta dal 24enne inglese Ken Norris col tempo di 22'18"2.

La corsa — cui hanno preso parte circa 300 atleti di 12 paesi, compreso il Brasile — è stata seguita da una folla numerosa valutata a più di 600 mila persone che ha fatto ala lungo tutto il percorso.

Dalla partenza l'inglese Norris ha preso subito il comando che non ha lasciato più malgrado i costanti attacchi portati dallo jugoslavo Drago che è terminato secondo pur accusando visibilmente la fatica.

All'inizio della corsa Norris è stato tallonato da Oliveira (Brasile), Sairanem (Finlandia), Nilsson (Svezia), Miranda (Argentina), mentre Drago rimontava irresistibilmente molte posizioni seguito dal tedesco Konrad.

Verso il miglio, Norris ha aumentato il suo ritmo per conservare il comando e resistere a Nilsson, Drago, Sairanem e Konrad che lottavano praticamente per il secondo posto.

A partire dal quinto chilometro Drago raggiungeva Norris dal quale non si staccava più fino al traguardo. L'inglese pertanto doveva in quest'ultima parte del percorso spendere molte energie per evitare di essere superato.

Negli ultimi metri si assisteva ad una vera gara di velocità. Vinceva Norris con un lieve distacco di appena quattro secondi. Il brasiliano Luiz Gonzaga, che sorpassava tutti gli altri del plotone, si piazzava facilmente al terzo posto, mentre Nilsson esaurito per la grande fatica cedeva perdendo molte posizioni.

Il finlandese Erkki Sairanen è crollato ad un migliaio di metri dal traguardo e non è riuscito ad alzarsi. E' stata subito inviata verso di lui un'ambulanza e dopo le prime cure l'atleta si è riavuto.

— *E' stata la prova più dura da me sostenuta nell'ultimo anno* — ha dichiarato il vincitore al termine della gara.

La dichiarazione fatta alla vigilia della prova di Norris che Drago sarebbe stato il suo antagonista più pericoloso si è rivelata pienamente corrispondente al vero. Norris ha cominciato male; ma dopo i primi 500 metri si è portato nel gruppetto di testa.

Il tempo del vincitore è stato di 22'28"2, largamente superiore al limite stabilito nel 1953 dal cecoslovacco Emil Zatopeck col tempo di 20'30"4. Zatopeck quest'anno non ha partecipato alla classica gara.

Lo jugoslavo Drago ha segnato il tempo di 22'23"6 ed ha fornito una prestazione di linea con le brillanti prove che gli atleti jugoslavi hanno sempre fornito in questa gara. Gli atleti stranieri che hanno partecipato alla Maratona di San Silvestro si ritiene parteciperanno alle prove sui 10.000 e 1.500 piani e tremila metri siepi che si disputeranno pure a San Paolo il 3 gennaio.

L'ordine d'arrivo

1) KEN NORRIS (Ingh.) in 22'18",2; 2) Drago (Jug.) 22'23" e 6 decimi; 3) Gonzaga (Bras.) 22'31"; 4) Kondad (Germ.) 22 minuti e 47",6; 5) Oliveira (Brasile) 22'53",9; 6) Miranda (Arg.) 22'58",6; 7) Alves Santos (Bras.) 23'01"; 8) Sebastiao Mendes (Bras.) 23'02"; 9) Juan Calixto (Bras.) 23'05"; 10) Santiago Novas (Cile) 23'33"; 11) Nilsson (Svez.) 23'34"; 12) Armando Pino (Bras.) 23'36".

Il Brasile ha vinto la classifica per squadre.

Battuto Herbillon ai punti dal tedesco Burrow

REIMS, 1 — Il medioleggero tedesco Siegfried Burrow ha battuto contro tutte le previsioni iersera Jacques Herbillon uno dei migliori francesi della categoria e aspirante alla corona europea.

Burrow ha vinto nettamente e, nella seconda metà dell'incontro — disputato sulla distanza di dieci riprese — ha posto in seria difficoltà il più quotato avversario.

Fallito da Tabori e Rozsavolgy il record del miglio

SYDNEY, 1 — Gli ungheresi Laszlo Rozsavolgyi e Istvan Tabori hanno fallito ieri nel loro tentativo di battere il primato mondiale del miglio detenuto dall'australiano John Landy col tempo di 3'58".

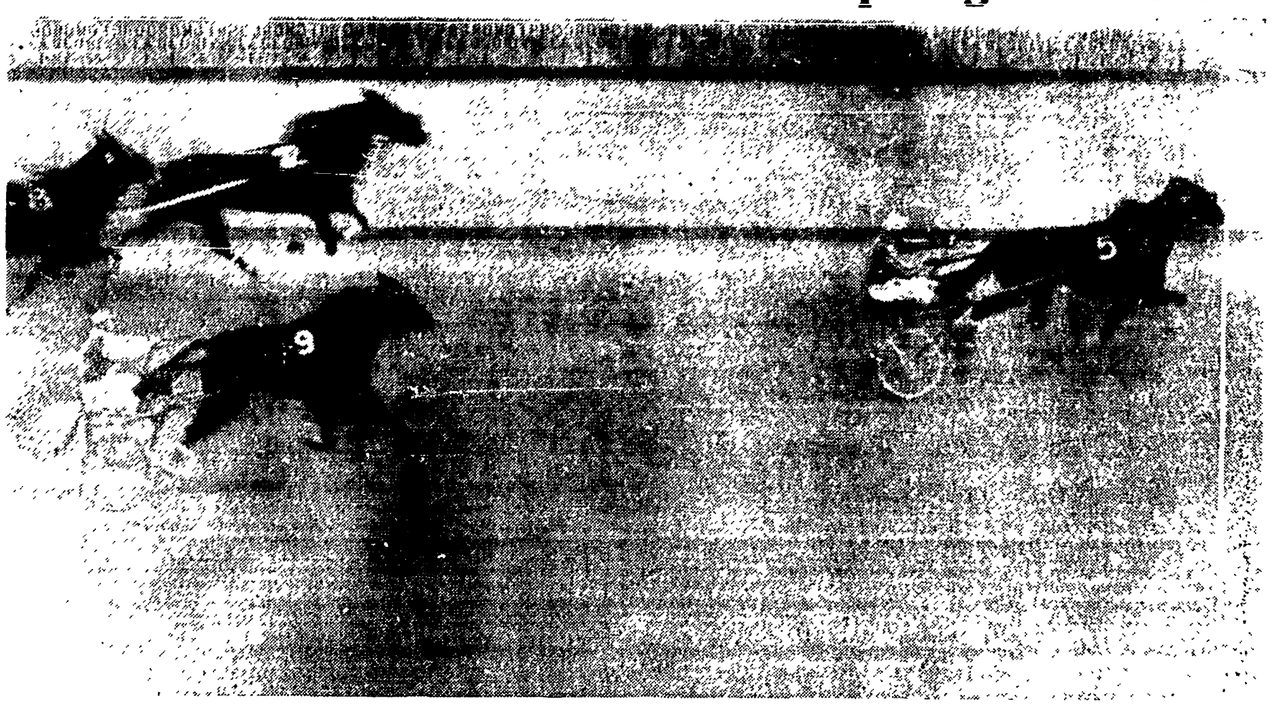
Rozsavolgyi ha impiegato sulla distanza 4'04"7 battendo di poco Tabori. I due ungheresi sono stati svantaggiati dall'andatura troppo lenta imposta all'inizio dagli altri concorrenti ed anche da un vento contrario molto forte che soffiava in linea diritta.

Gli ungheresi hanno disputata l'ultima corsa in Australia e partiranno per Budapest domani.

Maggi batte Bonetti nella «Bivort» a Parigi

PARIGI 1 — Nella finale del singolare maschile della coppa Bivort l'italiano Enrico Maggi ha battuto il connazionale Ferruccio Bonetti per 6-1 7-5.

Al favorito Comacino il Pr. Arcipelago Toscano



Nell'avvincente e sorprendente finale del «Premio Arcipelago Toscano» Comacino si impone alla distanza conquistando una meritata vittoria

Finale "giallo,,

Il favorito Comacino ha vinto il Premio Arcipelago Toscano, prova di centro del Convegno di ieri a Villa Glori: ma la vittoria del figlio di Pharaon è venuta fuori imprevista al termine di una corsa drammatica dal finale. Pensate: Comacino aveva rotto al via ed aveva perduto almeno una cinquantina di metri sul gruppo mentre al comando era sfilato Zignago che era andato tra ventre a terra sul piede di 1'19"5 al chilometro mettendo presto una trentina di metri tra se e il gruppo capeggiato da Marisol e chiuso da Comacino.

Zignago continuava a condurre al secondo passaggio ed il suo vantaggio su Marisol era salito a quaranta metri mnetre Provenza appariva ai fianchi di Marisol a sbarrare la strada a Danubio Blu. Comacino sempre in coda al gruppo iniziava a questo punto un inseguimento spettacoloso portandosi prima della curva del prato alle spalle di Marisol: Zignago intanto continuava la sua corsa ad un ritmo infernale ed all'ingresso in dirittura appariva ormai come il vincitore anche se Comacino, coronando il suo incredibile inseguimento appariva alle sue spalle avendo sfilato tutti gli avversari ai quali aveva regalato almeno 50 metri in partenza.

Ma qui aveva inizio il finale giallo: a trenta metri dal traguardo Zignago, ancora in netto vantaggio, si fermava di colpo, quasi paralizzato e non aveva più la forza di fare letteralmente un passo mentre Comacino sopravveniva come un fulmine trascinandosi al largo Scilla Hall che però non poteva stargli dietro. Comacino passava come un turbine e Zignago interrompeva la sua incredibile immobilità per esplodere in una rottura proprio sul palo che gli faceva perdere ogni piazzamento. Seconda era così Scilla Hall.

L'impresa di Comacino ha avuto del sensazionale: il cronometro gli ha accreditato 1'20"3 al chilometro ma in realtà il figlio di Pharaon ha trottato certamente da 1'19" e forse anche meno considerando che ha regalato almeno cinquanta metri agli avversari in partenza.

Il dettaglio tecnico

PRIMA CORSA: 1) Niccolò; 2) Brasca; 3) Noretta. Tot.: V. 144, P. 18-15-13. Acc. 121. SECONDA CORSA: 1) Ravenna; 2) Franco Hanover. Tot.: V. 27, P. 14-19. Accoppiata 47. TERZA CORSA: 1) Lubra; 2) Leonforte; 3) Pontonina. Tot.: V. 17, P. 12-23-23. Acc. 39. QUARTA CORSA: 1) Vaporino; 2) Alfiere; 3) Liston. QUINTA CORSA: 1) Comacino; 2) Scilla Hall; 3) Provenza. Tot.: V. 15, P. 12-35-24. Acc. 176. SESTA CORSA: 1) Vorace; 2) Negusi 3) Rondone. Tot.: V. 20, P. 16-16. Acc. 67. SETTIMA CORSA: 1) Zipolo; 2) Gotto; 3) Cofano. Tot.: V. 29, P. 15-19-21. Acc. 195. OTTAVA CORSA: 1) Brasiliana; 2) Sentiero;

LE PARTITE DELLE SQUADRE DI IV SERIE

Tra Romulea e Monteponi un giusto pareggio (2-2)

Buona prova fornita dalla difesa romana

ROMULEA: Benedetti; Lombardi, Veronici, Ceccucci; Palombini, Indulgente, Cori, Larena, Bernardini, Santelli Chiricallo.

MONTEPONI: Argelassi; Pregaz, Traverso, Fallerano; Maxia, Giacich; Rinaldi, Crovi, Barassano, Sutteri, Tartara

ARBITRO: sig. Samorè di Ravenna.

MARCATORI: Cori al 1', Barassano al 2' e al 12', Cori al 30' tutte nel primo tempo

(Dal nostro corrispondente)

IGLESIAS, 1 — Il pareggio va considerato come il più giusto sigillo a questa partita ardentemente combattuta e tecnicamente pregevole.

La Romulea si è dimostrata molto forte in tutti i reparti con meriti particolari ai difensori i quali sono riusciti a contenere i disordinati attacchi dei padroni di casa.

La Romulea andava in vantaggio al 1' di gioco: era Cori che liberatosi abilmente dalla attenta guardia di Pregaz, con un tiro violento batteva Argelassi. Ma la reazione dei locali era immediata e Benedetti al 1' era costretto a raccogliere in fondo al sacco il pallone del pareggio speditovi da Bevassano che al 12' concedeva il bis portando in vantaggio la propria squadra.

La squadra romana non si rassegnava alla sconfitta e al 30' su preciso allungo di Palombini scattava ancora Cori e da posizione impossibile faceva centro.

Fra i migliori citeremo Benedetti, Lombardo e Cori per la Romulea; Traverso, Tartara e Bavassano per il Monteponi.

B. S.

Città di Castello-Sanlart 6-2

SANLART: Vinciguerra; Terzi, Stafoggia, Moré; Vinci, Italia; Celini, Tomassi, Simonetti, Guardigli, Falconio.

CITTA' DI CASTELLO: Meticoni; Martinelli, Consonni, Dolciani; Guerrucci, Sasdelli; Jacovacci, Ippoliti, Checchi, Cerri, Faccani.

ARBITRO: sig. Bolognini di Bologna.

MARCATORI: nel primo tempo Jacovacci al 1' e al 38', Checchi al 44' (rigore); nel secondo tempo Jacovacci al 2', Checchi al 4' e al 12' (rigore), Simonetti al 17', l'alconio al 42'.

(Dal nostro corrispondente)

CITTA' DI CASTELLO, 1.

Il risultato è troppo severo per gli ospiti, anche se la vittoria del Città di Castello ha tutte le carte in regola. Il Sanlart, sceso in campo privo del suo capitano Senzacqua, ha subito a solo 1' dall'inizio la prima rete che poteva essere evitata se Terzi fosse intervenuto in tempo. Tuttavia, nella prima parte della gara l'attacco ospite ha imbastito qualche buona azione ed è riuscito a mettere in difficoltà l'ottima difesa del Città di Castello. Nella ripresa, era logico che i padroni di casa, forti del risultato, uscissero fuori con azioni sempre più ficcanti anche perchè il morale e le forze dei romani andavano a carte quarantotto. Solo sul finale, l'undici di Milano si riprendeva e riusciva ad accorciare le distanze con due reti, realizzate la prima da Simonetti e la seconda da Falconio.

Ottime nel Città di Castello le prestazioni di Meliconi, Consonni e Checchi; del Sanlart abbiamo ammirato Morè e Simonetti.

S. T.

Seixas batte Savitt nel torneo di Orleans

ORLEANS 1 — Vic Seixas ha rimontato e battuto sulla distanza Dic Savitt nella finale del torneo di singolare dei campionati della Sugar Bowl Seixas ha vinto per 2-6, 4-6, 6-1, 6-2

I rugbisti sudafricani vincono a Parma (16-6)

PARMA 1 — Nell'incontro di rugby svoltosi ieri allo Stadio Tardini la selezione «studentesca sudafricana» ha battuto la rappresentativa universitaria Parmense per 16 a 6 (5 a 3)

CORAGGIOSA GARA DEGLI AZIENDALI

Il Montevecchio di misura prevale sull'Atac (1-0)

Gli ospiti pur ridotti in nove uomini non hanno mai desistito dalla lotta

ATAC: Francisci; Molfetta, Bartolucci, Borri; Ferrari, Diofebo; Borgesi, Urbinati, Mariotti, Arpino, Antolini.

MONTEVECCHIO: Ghigli; Venuti, Manzutti, Bertoia I; Trevisan, Bragoni; Brumat, Casalini, Sebastiani, Peloso, Bertoia II.

ARBITRO: sig. Beccai di Pontedera.

MARCATORE: Manzutti al 4' della ripresa.

(Dal nostro corrispondente)

MONTEVECCHIO, 1. — Il Montevecchio è riuscito, pur con il minimo scarto di reti, a prevalere sull'ATAC. La squadra aziendale benchè ridotta in 9 uomini è riuscita a contenere nei limiti onorevoli la sconfitta. Nel complesso, il Montevecchio si è battuto bene malgrado avesse davanti un avversario corriaceo. Il quintetto di attacco ha dovuto giostrare con astuzia per raggirare la robusta difesa romana che per tutto il primo tempo è riuscita a sventare le folate dei sardi. La gara è stata giocata con impegno da ambo le parti (forse troppo), ma, ad onore del vero, se superiorità tecnica v'è stata, questa va attribuita al Montevecchio che ha creato il maggior numero di azioni da rete.

L'unico goal della giornata è stato un vero capolavoro del centromediano azzurro il quale portatosi all'attacco al 4', con una prepotente staffilata ha reso vano il tentativo di parata di Francisci.

Dopo il goal, gli animi si riscaldavano e, anzitempo, prendevano la via degli spogliatoi prima Mariotti, poi Sebastiani e quindi il portiere Francisci. Benchè ridotta in 9 uomini, e senza portiere, la squadra romana continuava a difendersi molto bene e sarebbe anche riuscita a pareggiare se allo scadere del tempo Borgesi non si fosse lasciata sfuggire una favorevole occasione di battere il portiere avversario.

T. N.

Domina la Taffra fra le fondiste azzurre

CORTINA D'AMP., 1 — Ieri mattina la commissione per il fondo della FISI ha fatto disputare una prova di selezione tra le fondiste candidate alla maglia azzurra, su due giri del percorso olimpico della staffetta femminile. La prova si è svolta sotto una leggera nevicata e con pista molto pesante.

Ecco la classifica finale.

1. Ildegarda Taffra 52'11"; 2. Fides Romanin 52'38"; 3. Margherita Bottero 55'18"; 4. Anita Del Fabbro 57'33"; 5 Anita Parmesani 57'59"; 6 Anna Tosello 58'56".

I RISULTATI e le classifiche

GIRONE F

I risultati

Annunziata - Perugia	2-1
Chinotto Neri - Terracina	0-0
C. di Castello - Sanlart	6-2
Federcons. - Frosinone	1-1
Foligno - Umbertide	5-0
Monteponi - Romulea	2-2
Montevecchio - ATAC	1-0
Sora - Calangianus	2-0
Ternana - Torres	1-1

La classifica

Annunz.	14	9	5	0	20	7	23
Chinot. N.	14	8	5	1	25	4	21
Terracina	14	8	4	2	20	11	20
Foligno	14	8	2	4	20	8	18
M. Vec.	14	6	4	4	30	14	16
Sora	14	7	2	5	15	14	16
C. di Cast.	14	7	1	6	21	15	15
Romulea	14	5	4	1	20	16	14
Perugia	14	6	2	6	15	13	14
Ternana	14	6	2	6	18	16	14
Torres	14	3	7	4	12	13	13
Frosinone	14	3	7	4	11	16	13
Federc.	14	4	5	5	19	21	13
Montep.	12	3	6	1	13	18	12
Calang.	14	3	5	6	12	22	11
Sanlart	14	2	5	7	14	27	9
Atac	14	1	3	10	7	21	5
Umbert.	14	1	3	10	9	32	5

La vittoria del Torino

(continuazione dalla 3. pag.)

sono fatte più alterne e Persico è stato chiamato al lavoro da tiri di Moltrasio e Buhtz mentre il suo collega lo era da parte dell'attivo e generoso ma ingenuo Di Giacomo e da parte di Novelli. Al 21' si è avuto l'episodio del... pallone fantasma ovvero del pallone che calciato da Novelli ha superato la linea bianca della porta prima di venire allontanato da Cuscela ma l'arbitro non ha convalidato il punto. Facile immaginare la reazione del pubblico: un baccano d'inferno ed è stato in quest'atmosfera che 3' più avanti Piemonte ha concesso il penalty per un atterramento di Novelli da parte di Grava. Broccini incaricato di battere la massima punizione ha mandato nettamente fuori. Passata la bufera senza riportare una sola scalfittura il Torino si è portato in vantaggio: una punizione battuta da Moltrasio viene intercettata da Bearzot il quale passa il pallone tra i piedi di Sentimenti III per il quale non vi sono state difficoltà per battere il malaccorto Persico.

Alla mezz'ora Novelli lanciato a rete è stato fallosamente arrestato da Grosso in area di rigore ma l'arbitro ha lasciato correre l'evidente fallo ben più vistoso di quello precedentemente punito con rigore. Poi, fino alla fine del tempo, pur continuando all'attacco la Spal e apparsa sfiduciata rassegnata quasi e nessun pericolo ha corso Ragamonti.

Nella ripresa anche se la Spal è sembrata un po' più confortata la solfa non è cambiata: hanno attaccato i bianco azzurri ed il Torino ha segnato. Così infatti è avvenuto al 9' Sentimenti III e Cazzaniga sono scesi in contropiede hanno superato con sorprendente facilità la difesa spallina ed infine il lungo ed utile centroavanti torinese non ha faticato a battere Persico fermo come un paracarro. Rabbiosa reazione spallina la quale ha fruttato una lunga serie di corner (13 a 6 al termine) mentre il Torino si è fatto minaccioso in contropiede con Buhtz ed amici. Al 26' ad ogni modo a conclusione di un furioso batti e ribatti Novelli con un bel colpo di testa, è riuscito a raccorciare le distanze. Sul 2 a 1 la pressione spallina si è fatta ancora più intensa ma non per questo meno confusa e caotica e la difesa granata è riuscita a contenerla abbastanza agevolmente fino al termine.

Cavicchi-Neuhaus non si farà a maggio?

DORTMUND, 1. — Jupp Steinacker, procuratore di Neuhaus, reclamerà presso l'unione pugilistica europea se gli organizzatori italiani insisteranno sulla decisione di rinviare a maggio l'incontro di campionato d'Europa fra il detentore Francesco Cavicchi e Neuhaus.

Il combattimento era stato originariamente fissato a Milano per il 28 gennaio, ma l'organizzatore romano Carlo Levi Della Vita ne ha annunciato ieri sera il rinvio ad un giorno da fissare del prossimo maggio, adducendo «ragioni tecniche» ed accennando ad una approvazione dell'EBU.

Steinacker ha detto stasera di essere stato informato per telegramma da Della Vita del rinvio del confronto. «Ma — egli ha esclamato — quale che sia la ragione che gli organizzatori avanzano per il rinvio, io protesterò con Della Vida e con l'EBU e farò notare che l'incontro può essere rinviato per sei settimane, e non più, e che non è nemmeno il caso di discutere un rinvio a maggio».

IL CICLISTA SVIZZERO A CACCIA DI PRIMATI

Battuto da Strehler il record dei 10 km.

Il vecchio record apparteneva al nostro Guido Messina dal novembre 1954

ZURIGO, 1. — Già primatista mondiale dei 5 km. su pista coperta, lo svizzero René Strehler si è impossessato del primato dei 10 km. oggi pomeriggio allo Hallenstadion di Zurigo, migliorando di 12"1/5 il tempo realizzato dall'italiano Guido Messina al Velodromo d'Inverno di Parigi nel novembre 1954. Diecimila spettatori hanno assistito al riuscito tentativo di Strehler.

Ecco i tempi dei passaggi di Strehler (tra parentesi quelli di Messina):

1. km.: 1'18"6/10 (Messina 1'19"2/10); 2. km.: 2'39"6/10 (2'35"2/10); 3. km.: 3'51"2/10 (3'52"5/10); 4. km.: 5'07"6/10 (5'07"5/10); 5. km.: 6'23"2/10 (6'24"4/10). 6. km.: 7'38"6/10 (7'41"5/10); 7. km.: 8'54"2/10 (8'59"7/10); 8. km.: 10'09" e 8/10 (10'18"). 9. km.: 11'26" e 6/10 (11'35"6/10); 10. km.: 12'39"6/10 (12'51"8/10).

Venerdì prossimo Strehler entrerà in clinica per subire l'operazione alle tonsille.

L'attività di Terruzzi sulle piste australiane

MELBOURNE, 1 — Il lussemburghese Gillen ha battuto lo italiano Terruzzi e l'australiano Mockridge nella corsa ciclistica di mezz'ora svoltasi ieri a Melbourne. Nel corso delle Terruzzi ha battuto di misura Mockridge terzo si è classificato Gillen.

Cortina attende le Olimpiadi

Nutrono fiducia gli statunitensi

ZEURS, 1 — *L'allenatore della squadra americana, Shechan, che in questi giorni si sta allenando sui campi Zuers, ha dichiarato ieri che «tutti gli atleti sono in buone condizioni fisiche».*

«Quanto al materiale — ha soggiunto — abbiamo avuto qualche difficoltà nel trovare il tipo adatto di sci, ma alla fine abbiamo deciso di adottare la serie completa che è considerata migliore in Austria».

«Senza voler correre troppo penso che avremo buone possibilità, ai prossimi Giochi Olimpici, nelle gare di discesa».

Comunque l'allenamento per la discesa va fatto su percorsi più lunghi di quelli disponibili a Zuers. Per tale motivo dovremo trasferirci a St Anton, sull'altro versante di Monte Arlberg.

«Quanto allo slalom gigante, che è la prova in cui penso andremo bene dopo le prove di discesa, per poterci allenare bene avremmo bisogno di un fondo più ghiacciato. Conto di parlare con le autorità locali perchè ci autorizzino e ci aiutino a cosparpere di acqua il fondo del percorso di slalom, sul quale ci alleniamo, in modo da ottenere un fondo più duro».

L'allenatore della rappresentativa femminile, Pfeifer, da parte sua ha detto di essere soddisfatto delle condizioni di salute delle sue allieve. Poi ha soggiunto: «Nonostante sia troppo presto per dire qualcosa circa le nostre possibilità, non abbiamo timore del confronto con tutte le altre rappresentative che troveremo a Cortina.

«Naturalmente la lotta sarà dura, specialmente quando si tratterà di affrontare l'elite dello sci europeo ed è chiaro che dovremo avere la fortuna dalla nostra parte. Credo però che ce la cavaremo onorevolmente».

Pfeifer è un allenatore molto severo. Sul percorso dello slalom gigante segue in particolare anche la squadra maschile e dopo ogni prova ciascun atleta riceve un giudizio sulla sua performance senza che siano fatti troppi complimenti: tanto quando la prova è stata ben eseguita tanto quando sono stati commessi errori.

L'azzurro Alberti una delle giovani speranze del discesismo italiano

Primato di Ericsson

OESTERSUND, 1 — Il campione mondiale Sixge Ericsson (Svezia) ha stabilito un nuovo primato nazionale dei 5.000 metri nel corso della odierna prova preolimpica di velocità su ghiaccio a Oestersund (Svezia) registrando il tempo di 8'17"9.

Il precedente primato era stato stabilito lo scorso anno dallo stesso Ericsson in 8' 19" Hans Keller della Germania Occidentale, che prendeva parte alla gara, ha stabilito il nuovo record tedesco piazzandosi terzo in 8'37"2.

* * *

OSLO, 1 — Rolf Aas (5.000 m.) Knut Johannesen (1.000 m.) e Sigmund Soettedal (500 m.) si sono affermati nella prima prova preolimpionica di pattinaggio velocità degli specialisti norvegesi, disputata oggi allo stadio Bislet con temperatura di 6 sotto zero.

* * *

NEW YORK, 1 — *Il segretario-tesoriere della Unione Nazionale dell'Atletica Dilettanti (AAU) Dan Farris, ha annunciato ieri che William Liney è stato designato quale rappresentante della AU alla riunione della Federazione Internazionale di dodoslitta che si terrà a Cortina d'Ampezzo, Italia, il 2 febbraio prossimo.*

Farris ha comunque aggiunto che Liney non ha ancora fatto sapere se accetta o meno l'incarico di rappresentare la AU alla riunione di Cortina.

DA LEGGERE SUBITO

Le notizie del giorno

Automobilismo

SAN FRANCISCO, 1 — Moss, Parnell e Whintehead sono partiti in aereo da San Francisco per Auckland, dove parteciperanno il 7 gennaio al Gran Premio di Nuova Zelanda.

Moss sarà al volante di una Maserati 2.500, Peter Whitehead di una nuova Ferrari tre litri e Reg Parnell di una Austin-Martin

Tennis

MENTONE, 1 — Roberta Beltrame ha vinto il singolare femminile del torneo invernale di tennis di Mentone, battendo la francese Suzanne Bouzime, per 6-4 6-1.

Nelle semifinali del doppio maschile, Fausto Gardini e il monegasco Roland Borghini hanno sconfitto l'americano J. Stewart e Yvan Medecin di Monaco per 7-5 6-4.

Motonautica

MIAMI BEACH, 1. — L'asso americano Jack Jerome ha battuto il milanese Carlo Pagliano campione mondiale della categoria di Serie D in una prova per fuoribordo qui svoltasi ieri.

LACRIMA CRISTI
TUSCOLO TITI